

Verbale n. 27

ASSEMBLEA ANNUALE AVIS – SEZIONE DI FOSSANO

Il giorno sabato 09 febbraio 2019 alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione si riunisce l'Assemblea Annuale dei Soci della Sezione Avis di Fossano presso la sede sociale in via Roma n. 94.

La convocazione è stata pubblicata sul giornalino di sezione (16 dicembre 2018), inviato a tutti i soci, sui settimanali locali e sul sito.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Relazione morale del Presidente, lettura ed approvazione
- Relazione del Direttore Sanitario, lettura ed approvazione
- Bilancio consuntivo 2018, lettura, discussione ed approvazione
- Relazione dei Revisori dei Conti.
- Bilancio preventivo 2019, lettura, discussione ed approvazione
- Elezione dei delegati all'Assemblea Provinciale
- Approvazione dello Statuto Avis Comunale di Fossano adeguato alle disposizioni della Riforma del Terzo Settore
- Varie ed eventuali

Alle ore 17,00 del 9 febbraio 2019 in seconda convocazione sono presenti: il Presidente Elio Reynaudo, il vice Presidente Sergio Formento, il Direttore Sanitario dott. Gianluca Toselli e, quali componenti del Consiglio Direttivo, Marcello Falco, Massimo Operti, Anna Maria Arese, Guido Balboni, Piero Becchio, Mario Chiaramello, Franca Comandù, Claudio Costamagna, Marco Fachino, Bruno Ferrero, Antonio Mellano, Luigi Sampò, Renato Teobaldi.. Risultano assenti giustificati i seguenti componenti del Consiglio Direttivo: Alessandro Alessandrini, Luigi Baudino, Anna Maria Brondino, Maria Grazia Campana, Igor De Marchi, Massimo Demichelis, Sergio Martina, Roberta Operti, Lorella Savoldelli. Per il Collegio dei Revisori dei conti è presente la dott.ssa Monica Sanino in qualità di Presidente del Collegio stesso. Onora la seduta la partecipazione del Presidente Onorario della sezione sig. Riccardo Bonavita. Oltre al socio collaboratore Elio Gatti sono presenti circa 20 soci donatori.

In apertura il Presidente Elio Reynaudo comunica ai presenti che alle ore 15,00 la prima convocazione è andata deserta e propone la nomina di Sergio Formento a Presidente dell'assemblea e la nomina di Anna Maria Arese a segretaria verbalizzante. L'assemblea approva all'unanimità.

Come previsto dai punti all'ordine del giorno, il Presidente della sezione sig. Elio Reynaudo procede alla lettura della relazione morale riguardante l'attività della sezione nel corso dell'anno 2018, finalizzata ad offrire a tutti i presenti un quadro fedele dello "stato di salute" dell'associazione e a far conoscere i dettagli relativi agli impegni che la sezione ha gestito in questo secondo anno di mandato, soprattutto per quanto riguarda le nuove normative in merito alla donazione di sangue (vedi allegato n.1).

Terminata la lettura, la relazione viene approvata all'unanimità.

Segue la relazione del Direttore Sanitario dott. Gianluca Toselli, che sottolinea quanto l'andamento delle donazioni risenta dello stesso calo che si registra a livello nazionale. Nell'anno

2018 sono state effettuate in totale (sommando cioè le donazioni di sangue e quelle di plasma) 2383 donazioni contro le 2501 del 2017, con un deficit di 118 donazioni, che equivale ad un calo del 4%

per le sacche di sangue e dell' 8% per quelle di plasma; il calo è concentrato soprattutto nei mesi di settembre ed ottobre. Dalle statistiche si rileva che lo scostamento più sensibile rispetto all'anno precedente riguarda le donazioni che si riferiscono ai singoli gruppi sezionali: mentre per Fossano il calo registrato è solo dello 0,37%, per Genola è del 9,33%, per Trinitò è del 13,64 , per Sant'Albano del 6,21 e per Salmour del 24,44%. Risulta, in particolare, che nel corso dell'anno 187 soci effettivi non hanno fatto registrare alcuna donazione. A questo proposito si auspica che, nella prospettiva di adottare il sistema informatizzato di calendarizzazione delle donazioni su prenotazione , si possa prevedere anche l'automatismo di un " richiamo" periodico per ogni donatore attivo.

La lettura del quadro complessivo delle donazioni lascia intravedere, però, anche degli aspetti incoraggianti. A fronte dei 61 avisini che per motivi di età o di salute hanno cessato le donazioni risultano iscritti 60 nuovi donatori, soprattutto giovani; si apprezza , dunque, un buon ricambio generazionale. Inoltre, volendo fare una statistica dei donatori per fasce d'età, si ricava che su 913 donatori uomini ne risultano 635 tra i 18 ed i 55 anni e 195 tra i 55 ed i 65 anni, mentre su 367 donatrici ne risultano 280 tra i 18 ed i 55 anni e 66 tra i 55 ed i 65 anni. Dunque si prospetta un buon bacino di donatori ancora per tanti anni.

La relazione, puntuale ed esauriente, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

L'amministratore Massimo Operti legge dettagliatamente la relazione finanziaria elencando le entrate e le uscite del 2018 (vedi allegato n.2).

Il bilancio consuntivo registra in chiusura le seguenti cifre: ENTRATE € 84.333,36 - USCITE € 48.388,72 per un disavanzo di € 35.944,64. A questo proposito l'amministratore puntualizza che i dati particolareggiati di tale prospetto di bilancio è consultabile e a disposizione di tutti i soci.

La relazione, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

La sig.ra Monica Sanino, referente dei Revisori dei Conti , comunica che, nella riunione del 18 gennaio 2019, l'Organo di Revisione da lei rappresentato, esaminata tutta la documentazione inerente il bilancio 01/01/2018 – 31/12/2018 e verificate a campione le movimentazioni finanziarie e le relative rilevazioni economiche (proventi/costi) sulla base della ricevuta/spesa giustificativa, stanti la congruità, la coerenza e la veridicità di tutti i documenti sottoposti a controllo, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2018.

Anche questa relazione, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

L'amministratore Massimo Operti riferisce dettagliatamente le previsioni in termini di costi e di ricavi per il 2019 (vedi allegato n.3) e comunica che anche questo prospetto di bilancio è consultabile e a disposizione di tutti i soci.

Si procede quindi alla nomina dei Delegati all'Assemblea Provinciale che si terrà a Mondovì sabato 16 marzo prossimo. La sezione ha diritto ad essere rappresentata da 4 donatori. Il Presidente rivolge l'invito ai presenti a segnalare la propria disponibilità. Emergono le candidature spontanee di Anna Maria Arese, di Piero Becchio, di Claudio Costamagna e di Giancarlo Somaglia.

Si passa infine alla discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Il Presidente dell'assemblea, che è vice Presidente della sezione e componente del "comitato esecutivo" della sezione stessa, informa i presenti su alcune novità inerenti alle norme valide per tutti gli Enti del Terzo Settore. Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali nel piano di attuazione della Riforma

del Terzo Settore ha pubblicato la circolare “ Codice del Terzo Settore. Adeguamenti statutari” (27 dicembre 2018) che vincola tutte le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e Onlus ad adeguare i propri statuti (entro il 2 agosto 2019) alle precise indicazioni fornite dalla circolare stessa. L’obiettivo è l’istituzione del Registro Nazionale Unico del Terzo Settore.

La segreteria della sezione ha provveduto ad apportare le dovute modifiche allo statuto comunale già esistente ed ha redatto un nuovo testo statutario che viene illustrato nelle sue linee essenziali (vedi allegato n. 4). L’assemblea, all’unanimità, approva il nuovo statuto e conferisce al Presidente il mandato affinché apporti le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni richieste dal Registro Unico del Terzo Settore in sede di iscrizione e dall’Autorità Tutoria competente.

Il Presidente dell’assemblea, a questo punto, dà la parola ai presenti per considerazioni in merito a tutti i dati forniti.

Il Presidente della sezione Elio Reynaudo informa i presenti che è ormai operativa presso il nostro Centro Raccolta Sangue la disposizione dell’ASL CN1 di prenotare l’appuntamento per la donazione di sangue. Per il momento si segue la seguente modalità: 3 posti sangue intero dalle ore 8,30 alle ore 9 nei giorni feriali della donazione.

Ancora il Presidente della sezione invita tutti i presenti a farsi carico di individuare e di suggerire eventuali mete per le gite sociali.

Non emergono ulteriori argomenti di discussione e la seduta è sciolta alle ore 18,45.

La segretaria
Anna Maria Arese

Il Presidente
Sergio Formento

Assemblea 09/02/2019

Relazione Morale del Presidente

Un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento a tutti i presenti. L'Assemblea annuale rappresenta un momento di confronto molto importante per la nostra Associazione come momento di condivisione e di valutazione dell'operato del Consiglio Direttivo al termine del secondo anno del mandato quadriennale avviato nel 2017.

Prima di iniziare la nostra Assemblea dedichiamo un pensiero, come consuetudine, a tutti gli avisini che nel corso del 2018 ci hanno lasciati. Li abbiamo ricordati durante la celebrazione dell'annuale Messa dei Defunti a novembre nella Chiesa Parrocchiale di Trinità condividendo il dolore del lutto con i famigliari presenti. Senz'altro l'atteggiamento più coerente per ricordare i nostri defunti è quello di testimoniare in modo convinto e responsabile i valori fondanti della nostra Associazione. Onoriamoli in piedi con un momento di silenzio.

Si è appena concluso, dunque, il secondo anno del nostro mandato. Il mio impegno personale e di gran parte del Consiglio Direttivo e dei numerosi validi collaboratori (non componenti del C.D. ma figure preziose per gestire la nostra Associazione) è stato intenso e parecchio problematico soprattutto per ottemperare alle direttive imposte da nuove norme come quelle sulla privacy. L'Avis Fossano è stata tra le prime associazioni di volontariato ad adeguarsi a tali normative. Questo grazie all'ottimo lavoro svolto, oltre agli specifici adempimenti di segreteria, da Sergio Formento e da Marcello Falco, che per questo pubblicamente ringrazio.

L'anno 2018 era iniziato con la quinta edizione della "Befana Avisina" che ha visto la partecipazione di 240 bambini con le loro famiglie (iniziativa a mio giudizio ben gradita che aiuta a fidelizzare i nostri donatori più giovani ed è un buon investimento per il futuro).

Nel mese di febbraio si sono svolti numerosi incontri con gli studenti delle Scuole Superiori di Fossano, finalizzati a promuovere l'importanza sociale della donazione gratuita di sangue e plasma e anche del midollo, coinvolgendo anche l'Associazione ADMO di Fossano. Le lezioni sono state seguite dagli studenti con molto interesse anche grazie alla capacità comunicativa ed alla competenza dei medici volontari dott. Andrea Airaldi e dott. Dario Panero, che ringrazio per la generosa disponibilità.

Il 2018 è stato l'anno in cui l'Avis Nazionale ha celebrato i 90 anni di fondazione. Abbiamo festeggiato questa ricorrenza dapprima il 14 Aprile con l'Avis provinciale a Savigliano, dove presso il teatro Milanollo si è tenuta la manifestazione "90 anni della nostra storia", che ha visto la partecipazione di tanti amici. Poi il 21 e 22 Aprile a Torino, dove la ricorrenza ha avuto come slogan "L'Avis abbraccia la città". Ma questo è stato l'anno in cui anche un avisino emerito ha festeggiato i suoi 90 anni: mi riferisco a Riccardo Bonavita storico segretario della sezione ed instancabile anima della vita associativa. Data la felice concomitanza il Direttivo ha ritenuto di conferirgli la carica di Presidente Onorario.

Il 27 Maggio abbiamo effettuato una gita nelle Borgate di Varigotti in Liguria e il 14 Ottobre nelle Langhe. Due splendide camminate guidate con autorevole competenza dagli amici del Cai Fossanese.

In merito all'utilizzazione dei locali dell'alloggio sito al secondo piano, sembra in dirittura d'arrivo la possibilità di installazione di un ascensore esterno che contribuirà a rendere più funzionale la nostra sede alle attività della sezione ed al servizio dei donatori. Il monolocale adiacente all'ampio salone è stato dato in comodato d'uso alla Caritas fossanese, che può così provvedere a soddisfare le esigenze di persone in difficoltà.

Non abbiamo lasciato mancare il nostro contributo ad iniziative come manifestazioni sportive che mettessero in risalto l'immagine Avis. Ricordiamo a questo proposito il torneo giovanile di calcio a S.Albano, la Strafossan oltre a tutte le iniziative proposte dall'Avis Atletica 75 e dal gruppo dei pescatori Avis.

I gruppi Avis di S. Albano Stura, Genola, Trinità e Salmour hanno promosso nel corso dell'anno molteplici iniziative finalizzate all'acquisizione di nuovi donatori, come manifestazioni sportive, culturali, incontri nelle Scuole Medie, gite sociali aperte non solo ai soci avisini. Particolarmente riuscito il concorso "Gocce di vita" proposto dal gruppo Trinità in collaborazione con le Scuole Medie. Lodevoli le iniziative del gruppo Salmour che ha organizzato con buon successo di partecipazione la prima edizione della "Cammina con L'Avis", e del gruppo di Genola che ha organizzato una bella serata con le corali Alpine di Trinità, di Benevagienna e di Savigliano.

Una menzione particolare la merita il gruppo di S. Albano Stura, che domenica 30 Settembre ha celebrato il 60° anniversario di fondazione con una importante manifestazione alla presenza di autorità provinciali nel campo della donazione e di autorità civili.

Questo per quanto riguarda la vita associativa, ma è indubbio che la nostra missione è quella di avvicinare e sensibilizzare nuovi donatori al fine di mantenere costante il flusso delle donazioni. In merito a questo aspetto il dott. Gianluca Toselli vi relazionerà nel dettaglio, ma anticipo che il 2018 è stato positivo, nonostante un calo purtroppo fisiologico che si sta verificando in questi ultimi anni nell'ambito della donazione di sangue. Si è risposto con puntualità alle richieste del Centro Trasfusionale di Savigliano reintegrando con sollecitudine le scorte di sangue, in particolare quelle inerenti ai gruppi A e 0 positivo e negativo.

Ringrazio il personale medico ed infermieristico e gli incaricati Avis del Centro Raccolta di Fossano per la collaborazione e la competenza. Ho potuto sperimentare di persona come tutti i donatori, all'atto della donazione, abbiano avuto dal suddetto personale la massima accoglienza e cura. Un caloroso benvenuto lo voglio dare ai 60 nuovi donatori inseriti nella nostra Associazione nel 2018, mentre rivolgo un caro saluto e un sentito ringraziamento ai 61 donatori che per motivi di età o salute hanno cessato le donazioni.

La situazione finanziaria è adeguata a supportare i costi fissi di gestione e le necessarie risorse a sostegno delle iniziative promozionali ed associative oltre a quelle straordinarie (opere di ristrutturazione del Condominio Avis e probabile installazione dell'ascensore). Il tesoriere Massimo Operti vi relazionerà in dettaglio sui dati contabili.

Vorrei in conclusione ringraziare tutti i donatori e le donatrici della nostra sezione per il loro costante e prezioso dono e per la solidarietà che continuamente dimostrano con apprezzabile spirito collaborativo. E' questo uno dei motivi per cui il Consiglio Direttivo ha deliberato di organizzare la Festa del Donatore per il prossimo 30 marzo, sia per conferire le dovute benemeritenze ai donatori che hanno realizzato un significativo numero di donazioni sia per consolidare la nostra amicizia in un fraterno momento conviviale (i dettagli a questo proposito saranno forniti sul prossimo giornalino).

Grazie infine a tutti coloro che in qualsiasi modo e forma ci sostengono e ci permettono di continuare le nostre attività sociali.

Buon anno 2019 a tutti.

Elio Reynaudo

Rendiconto Contabile Semplificato

Anno 2018

Fondi finanziari di inizio periodo		
banca c/c		77.267,28 €
cassa		1.019,94 €
posta c/c		0,00 €

Oneri		48.388,72 €
COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI		15.457,38 €
ASSICURAZIONE PER VOLONTARI		100,00 €
COSTI PER VOLONTARI		533,00 €
RIMBORSI SPESE		15.279,44 €
PERSONALE DIPENDENTE		0,00 €
PRESTAZIONI LAVORO AUTONOMO		1.572,00 €
COSTI INERENTI L'ATTIVITA' DI SERVIZIO		14.497,93 €
SPESE ATTIVITA' MARGINALI		500,00 €
ONERI FINANZIARI		380,44 €
INVESTIMENTI E ALTRI COSTI DI DURATA PLURIENNALE		68,53 €
Proventi		84.333,36 €
QUOTE ASSOCIATIVE		0,00 €
LIBERALITA'		3.766,95 €
CONTRIBUTI		68.371,10 €
CONVENZIONI		0,00 €
RACCOLTA FONDI		0,00 €
PROVENTI ATTIVITA' MARGINALI		0,00 €
DONAZIONI E LASCITI		0,00 €
REDDITI E PROVENTI FINANZIARI		11.965,31 €
ALTRI PROVENTI		230,00 €
Avanzo della gestione (o disavanzo)		35.944,64 €

Fondi finanziari di fine periodo		
banca c/c		113.965,10 €
cassa		266,76 €
posta c/c		0,00 €

AVIS Sezione di Fossano		
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019		
<u>ENTRATE GENERALI</u>	IMPORTI ENTRATE	IMPORTI USCITE
Fatture Donazioni ASL	€ 50.000,00	
Quote Avisini-Famigliari e Manifestazioni		
Quote Varie, Rimborsi, ecc.		
Totale	€ 50.000,00	
<u>PROVENTI DIVERSI</u>		
Competenze Bancarie	€ 600,00	
Contributi da Enti	€ 2.500,00	
Oblazioni da Privati	€ 500,00	
Proventi da 5 per mille	€ 11.000,00	
Totale	€ 14.600,00	
TOTALE ENTRATE	€ 64.600,00	
<u>SPESE GESTIONE SEDE</u>		
Acqua Potabile		€ 150,00
Spese Condominio		€ 1.250,00
Gas Metano		€ 1.200,00
Luce Enel		€ 750,00
Pulizia Sede		€ 600,00
Manutenzione Ordinaria		€ 1.000,00
Tassa rifiuti		€ 1.200,00
Telefoni e Internet		€ 1.200,00
Manutenzione Straordinaria (ascensore/tintegg.) - inizio lavori		€ 15.000,00
Totale Spese Gestione Sede		€ 22.350,00
<u>SPESE GENERALI</u>		
Affissioni Manifesti		€ 1.300,00
Assicurazioni		€ 350,00
Beni Strumentali		€ 0,00
Cancelleria - Informatica		€ 2.000,00
Spese per Giornalino		€ 3.000,00
Spese Bancarie		€ 250,00
Spese Postali		€ 1.500,00
Premiazione Avisini (Medaglie)		€ 2.000,00
Ritenuta d'Acconto		€ 300,00
S.I.A.E.		€ 250,00
Varie		€ 1.500,00
Totale Spese Generali		€ 12.450,00
<u>ONERI VARI</u>		
Contributi ai Gruppi		€ 7.500,00
Quote Sociali al Provinciale/Regionale/Nazionale		€ 4.500,00
Totale Oneri Vari		€ 12.000,00
<u>SPESE DI RAPPRESENTANZA</u>		
PROPAGANDA E PROMOZIONI (1)		€ 12.500,00
Varie per rappresentanze		€ 1.500,00
Totale Spese di Rappresentanza		€ 14.000,00
<u>ATTIVITA' ASSOCIATIVA</u>		
GITE SOCIALI (2)		€ 2.000,00
INIZIATIVE (3)		€ 14.000,00
Iniziativa Varie		€ 1.000,00
Totale Attività Associativa		€ 17.000,00
TOTALI GENERALI	€ 64.600,00	€ 77.800,00
DISAVANZO DI GESTIONE		-€ 13.200,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 64.600,00	€ 64.600,00

PROPAGANDA E PROMOZIONI (1)

Gadget	€ 1.000,00
Collaborazione Avis Atletica (Acquisto pulmino)	€ 10.000,00
Collaborazione Avis Pescatori	€ 500,00
Varie	€ 1.000,00
Totale Propaganda e Promozioni	€ 12.500,00

GITE SOCIALI (2)

Varie Gite Sociali	€ 2.000,00
Totale Gite Sociali	€ 2.000,00

INIZIATIVE (3)

CENA SOCIALE PER FESTA DONATORE	€ 10.000,00
FESTA BEFANAVISINA 2019	€ 4.000,00
Totale Iniziative	€ 14.000,00

Statuto dell'AVIS COMUNALE di FOSSANO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE.....	2
ART. 2 - SCOPI SOCIALI.....	2
ART.3 – ATTIVITÀ.....	2
ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA.....	3
ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO.....	4
ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI.....	4
ART. 7 – ORGANI.....	5
ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI.....	5
ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI.....	6
ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE.....	6
ART.11 - IL PRESIDENTE.....	8
ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	8
ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO.....	8
ART.14 - PATRIMONIO.....	9
ART. 15 – RISORSE.....	10
ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO.....	10
ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE.....	10
ART.18 – CARICHE.....	10
ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO.....	11
ART. 20 – RINVIO.....	11
Art. 21 - NORMA TRANSITORIA.....	11





ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

- c.1** L'Associazione "Avis Comunale di Fossano", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c.2** L'Avis Comunale di Fossano ha sede legale in Fossano ed attualmente corrente in Via Roma nr. 94 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Fossano. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- c.3** L'Avis Comunale di Fossano, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Piemonte, Provinciale Cuneo, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.
- c.4** L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017).

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1** L'Avis Comunale di Fossano è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.
- c.2** L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3** Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d) Favorire l'incremento della propria base associativa;
 - e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
 - f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 – ATTIVITÀ

- c.1** Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo

settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

c.1 bis L'Avis Comunale di Fossano svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Cuneo ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Fossano chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.



c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Fossano da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Fossano comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

c.7 La perdita della qualifica di socio per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Fossano può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.



c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 – ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Comunale di Fossano:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;

c.2 Sono organi di controllo dell'Avis Comunale il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.



- c.12** Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.
- c.13** Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti/dell'Organo di controllo.
- c.14** Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.
- c.15** Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.
- c.16** Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1** Spetta all'Assemblea:
- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
 - e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
 - f) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo;
 - h) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - i) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
 - j) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
 - k) la nomina dei liquidatori;
 - l) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
 - m) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.
- c.2** Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

- c.1** Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.
- c.2** Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.
- c.3** Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello

schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo le modalità enucleate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo -.



c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori



legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendo lo scopo, vogliono il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.



ART. 15 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 – CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti esterni all'associazione e dell'Organo di controllo, se esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati



e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Fossano può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

